C R O C E R O S S A I T A L I A N A
C O M I T A T O C E N T R A L E

Roma 2 Dicembre 1955

N. 1 A I C O N S I G L I F E M M I N I L I
 D E I C O M I T A T I E S O T T O C O M I T A T I D E L L A C . R . I .

T U T T I

Ho accolto l'invito del Presidente Generale, On. Mario Longhena, assumendo la Presidenza del Comitato Nazionale Femminile della Croce Rossa Italiana.

Come ho avuto modo di dire già verbalmente alle collaboratrici del Comitato Centrale, mi preme confermare con questa mia circolare a tutta la grande Famiglia della C.R.I. che, accettando la carica ho ritenuto di apportare all'opera altamente benemerita dell'Associazione quel doveroso contributo di solidarietà che la mia attuale condizione mi permette anche attraverso contatti ed esperienze nuove.

Circostanze sempre più frequenti mi portano ad osservare e ad avvicinare situazioni umane che non possono non toccare gli affetti delle nostre case e non devono essere ignorate dietro il lusso delle cerimonie ufficiali. Ogni volta che mi sono proposta di contribuire ad alleviarle mi sono sembrate inefficaci e frammentarie le iniziative personali e mi è parso quindi che il modo migliore di soddisfare gli impulsi del mio spirito ed i doveri del mio stato, sia quello di portare un impegno diretto e responsabile nell'attività della C.R.I..

In essa sarò e vorrò essere una delle molte volonterose che già vi prestano la loro opera anche se potrò avere maggiori responsabilità. Ed io saluto Voi, care Colleghe, che nei Comitati e Sottocomitati già da tempo collaborate con intelligenza e passione, assicurandovi che mi avrete partecipe nel comune sforzo di rendere l'Associazione sempre più adeguata ai suoi compiti.

Alla diffusione capillare della C.R.I. dovremo riservare le prime e più fervide cure e in un programma di lavoro ritengo che primo posto debba essere dato alla maggiore diffusione delle attuali iniziative ed alla creazione di nuove attività assistenziali.

./.

Ciò consentirà da un lato di associare alla C.R.I. quante più energie possibili e dall'altro di assicurarle una più larga adesione morale e materiale.

Per quanto riguarda la composizione e la funzionalità del Comitato Nazionale, è mia opinione che esso venga formato in modo da avere nel suo seno la maggiore concordia e le più spedite possibilità di azione.

Affinchè la campagna per acquisire nuovi soci abbia miglior esito, fin da ora invito le colleghe a farmi conoscere cosa è possibile fare e cosa è stato già fatto al riguardo nelle singole regioni e città.

Poichè il problema è legato alle molte e diverse condizioni di ambiente in cui bisogna operare, gradirò i suggerimenti addetti a fronteggiare tali condizioni.

Sono certa di poter contare sul Vostro spirito di abnegazione e sulla cristiana sollecitudine che fanno di ognuna di Voi la custode gelosa degli ideali e della tradizione della Croce Rossa Italiana. A Vostra volta contate sulla mia buona volontà e sulla mia solidarietà a sostegno delle quali mi lusingo di avere il Vostro consenso.

f.to: Carla Gronchi.

p.c.c.